

Comune di
Gualtieri

Provincia di

Relazione
Previsionale
Programmatica
2014/2016

INDICE GENERALE

Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	9
1.3.1 - Personale.....	9
1.3.2 - Strutture.....	11
1.3.3 - Organismi gestionali.....	13
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	16
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	17
1.4 - Economia insediata.....	18
Sezione 2.....	19
2.1 - Fonti di finanziamento.....	20
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	20
2.2 - Analisi delle risorse.....	23
2.2.1 - Entrate tributarie.....	23
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	46
2.2.3 - Proventi extratributari.....	48
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	49
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	50
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	52
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	53
Sezione 3.....	54
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	55
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	56
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	57
Programma numero 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'.....	59
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	66
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	67
Programma numero 2 'FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE'.....	68
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2.....	71
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2.....	72
Programma numero 3 'FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA'.....	73
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	76
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	77
Programma numero 4 'FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI'.....	78
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4.....	81

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....	82
Programma numero 5 'FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO'.....	83
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5.....	85
Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....	86
Programma numero 6 'FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO'.....	87
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6.....	89
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6.....	90
Programma numero 7 'FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI'.....	91
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7.....	93
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....	94
Programma numero 8 'FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE'...	95
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8.....	98
Spesa prevista per la realizzazione del programma 8.....	99
Programma numero 9 'FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE'.....	100
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9.....	105
Spesa prevista per la realizzazione del programma 9.....	106
Programma numero 10 'FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO'.....	107
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10.....	109
Spesa prevista per la realizzazione del programma 10.....	110
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	111
Sezione 4.....	113
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	114
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	115
Sezione 5.....	116
Sezione 6.....	121

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in sé la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		6229
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		6641
Di cui:		
	Maschi	3289
	Femmine	3352
	Nuclei familiari	2668
	Comunità / convivenze	2
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2012		6667
1.1.4 - Nati nell'anno	54	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	79	
	Saldo naturale	-25
1.1.6 - Immigrati nell'anno	190	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	191	
	Saldo migratorio	-1
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2012		6641
Di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		407
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		533
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		996
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		3379
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		1326
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,94%
	2009	0,97%
	2010	0,91%
	2011	0,70%
	2012	0,81%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,88%
	2009	1,07%
	2010	1,15%
	2011	1,21%
	2012	1,18%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	0
Entro il	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Km². : **35,6**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

2

1.2.3 - Strade

Statali km: **0**

Provinciali km: **13,81**

Comunali km: **68,32**

Vicinali km: **1,47**

Autostrade km: **0**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato ☒ si ☐ no ...

Piano regolatore approvato ☒ si ☐ no ...

Programma di fabbricazione ☐ si ☒ no ...

Piano edilizia economica e popolare ☐ si ☒ no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali ☒ si ☐ no ...

Artigianali ☒ si ☐ no ...

Commerciali ☒ si ☐ no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

☒ si

☐ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

0

0

P.I.P.

80000

0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D3	4	4
D1	5	4
C	22	14
B3	4	0
B	5	3
A	2	2

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2012

di ruolo 42

fuori ruolo 0

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	Funzionario direttivo tecnico	2	2
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1
C	Istruttore tecnico amministrativo	1	1
B1	Esecutore tecnico specializzato	3	2
A	Operatore tecnico	1	1

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	Funzionario direttivo contabile	1	1
D1	Istruttore direttivo contabile	1	1
C	Istruttore amministrativo	2	1

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA	N° IN SERVIZIO
------	-------------------------	-----------------------	----------------

		ORGANICA	
D1	Ispettore P.M.	1	1
C	Agente P.M.	4	4

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	0
C	Istruttore amm.vo	3	3

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 1	posti n° 33	posti n° 33	posti n° 33	posti n° 28	
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 2	posti n° 58	posti n° 60	posti n° 60	posti n° 60	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 2	posti n° 315	posti n° 303	posti n° 303	posti n° 303	
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	posti n° 196	posti n° 190	posti n° 190	posti n° 190	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km						
	- bianca	9	9	9	9	
	- nera	7	7	7	7	
	- mista	23	23	23	23	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		45	45	45	45	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 25	n° 25	n° 25	n° 25	
	hq	26	26	26	26	
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 1512	n° 1512	n° 1517	n° 1518	
1.3.2.13 - Rete gas in km		22	22	22	22	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		48320	48300	48300	48300	
	- civile	0	0	0	0	
	- industriale	0	0	0	0	
	- racc. diff. ta	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	
1.3.2.15 - Esistenza discarica		☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	☐ si ☒ no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.2.17 - Veicoli		n° 7	n° 7	n° 7	n° 7	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	☒ si ☐ no	
1.3.2.19 - Personal computer		n° 27	n° 27	n° 27	n° 28	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...				

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- ➔ I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- ➔ I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- ➔ I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - Aziende	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	7	n°	7	n°	7	n°	7
1.3.3.5 - Concessioni	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

Consorzio A.C.T. di Reggio Emilia : Consorzio tra enti locali per la mobilità e il trasporto pubblico provinciale, partecipato al 38% dal Comune di Reggio Emilia, al 29% dall'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia e per il restante 33% dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° . tot e nomi)

All' A.C.T. aderiscono i 45 Comuni della Provincia di R.E.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

A.S.P. (Azienda servizi alla persona) i comuni di Gualtieri, Guastalla, e Luzzara hanno conferito alla medesima i servizi socio assistenziali rivolti ad anziani e disabili adulti svolti in precedenza dalle case protette ex Ipad e il servizio di assistenza domiciliare in precedenza svolto dal Comune.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

all' **A.S.P.** i Comuni di GUALTIERI, GUASTALLA , LUZZARA BORETTO BRESCELLO E POVIGLIO.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

...

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

S.A.B.A.R. SPA , è la società degli otto comuni della Bassa Reggiana la cui attività principale è quella rivolta alla raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti , ed in genere alla prestazione di servizi di recupero ed igiene ambientale. A seguito di atto di scissione parziale di azienda, con efficacia a partire dall'esercizio 2011, sono state conferite alla società beneficiaria **S.A.B.A.R. Servizi Ambientali Srl**. le seguenti attività:

esecuzione di servizi diretti e/o indiretti di raccolta, trasporto rifiuti, nonché lo spazzamento stradale, di aree pubbliche, lo sgombero della neve e ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici e i servizi cimiteriali dei Comuni Soci.

IREN SPA , multiutility quotata alla Borsa Italiana, è nata il 1°luglio 2011 dall'Unione tra IRIDE ed ENIA: opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita) dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas

(distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti) e dei servizi per le pubbliche amministrazioni.

IREN è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e società responsabili delle singole linee di business.

L'Amministrazione Comunale possiede inoltre piccole quote azionarie di

AGAC INFRASTRUTTURE SPA e di PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA facenti parte della Multiutility Enia.

LEPIDA SPA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia – Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti Soci e degli Enti collegati alla rete a banda larga Lepida, e per l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete. Lepida Spa agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia – Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema

infrastrutturale, e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico

dell'Emilia Romagna (PiTER). Lepida Spa produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando così opportunità per il mercato ICT verso la PA, e opera come partner facilitatore per l'innovazione.

Agenzia Locale per la Mobilità e Trasporto SRL. (servizi per la mobilità e il trasporto pubblico locale)

CFP Bassa Reggiana s.c.r.l. (Centro di formazione professionale Bassa Reggiana).

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Alla **SABAR spa** e alla **SABAR servizi srl** aderiscono i Comuni di : Gualtieri, Guastalla, Reggiolo, Luzzara, Poviglio, Novellara, Brescello, Boretto.

Alla **IREN SPA** ADERISCONO TUTTI I COMUNI DELLE PROVINCE DI Reggio Emilia, Genova, Parma, Piacenza e Torino.

Alla **AGAC INFRASTRUTTURE SPA e PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA** aderiscono tutti i Comuni delle Province di Reggio E. Parma e Piacenza.

Alla **LEPIDA SPA** aderiscono tutti i Comuni della Regione E.R.

All' **Agenzia Locale per la Mobilità e Trasporto SRL** aderiscono tutti i Comuni della provincia di Reggio Emilia.

Al **CFP Bassa Reggiana s.c.r.l.** Aderiscono i Comuni di: GUALTIERI, GUASTALLA, REGGIOLO, LUZZARA, POVIGLIO, NOVELLARA, BRESCELLO, BORETTO.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

PUBBLICITA'/AFFISSIONI .

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

ICA srl di La Spezia.

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione di Comuni costituita nel 2008: "Unione dei Comuni Bassa Reggiana, costituita dai Comuni di Poviglio, Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Novellara.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata dell'accordo

...

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata

....

Indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

1.4 - Economia insediata

...

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del _____

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	151	Non disponibile
Industrie Alimentari		
Industrie Tessili		
Industrie Legno		
Editoria e Stampa		
Fabbricazione Prodotti Chimici	1	Non disponibile
Produzione di Metalli e loro Leghe	1	Non disponibile
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori		
Imprese Edili	14	Non disponibile
Alberghi e Ristoranti	7	Non disponibile
Sanità e altri servizi Sociali	1	
Istruzione		
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie	78	Non disponibile
TOTALE	253	0

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.426.667,92	3.947.875,71	3.626.818,17	3.974.092,61	3.899.092,61	3.899.092,61	9,58%
Contributi e trasferimenti correnti	304.157,95	124.914,38	851.475,89	108.372,55	68.372,55	68.372,55	-87,27%
Extratributarie	1.227.514,32	957.473,71	755.176,30	721.317,84	721.317,84	721.317,84	-4,48%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.958.340,19	5.030.263,80	5.233.470,36	4.803.783,00	4.688.783,00	4.688.783,00	-8,21%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.958.340,19	5.030.263,80	5.233.470,36	4.803.783,00	4.688.783,00	4.688.783,00	-8,21%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	537.028,71	383.607,55	794.152,50	173.313,00	613.013,00	213.013,00	-78,18%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	537.028,71	383.607,55	794.152,50	173.313,00	613.013,00	213.013,00	-78,18%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.495.368,90	5.413.871,35	6.027.622,86	4.977.096,00	5.301.796,00	4.901.796,00	-17,43%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.957.660,48	2.398.870,54	1.607.531,29	1.620.579,85	1.545.579,85	1.545.579,85	0,81%
Tasse	884.449,32	965.300,00	1.043.889,88	1.664.984,50	1.664.984,50	1.664.984,50	59,50%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	584.558,12	583.705,17	975.397,00	688.528,26	688.528,26	688.528,26	-29,41%
TOTALE	3.426.667,92	3.947.875,71	3.626.818,17	3.974.092,61	3.899.092,61	3.899.092,61	9,58%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificata dal DL 6 marzo 2014, n. 16 ha introdotto l'imposta unica comunale (IUC) che si basa sui seguenti presupposti impositivi:

- possesso di immobili;
- erogazione e fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone di:

- IMU (Imposta patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili)
- TASI (Tributo sui servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile)
- TARI (Tassa servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore)

Relativamente all'IMU il presupposto impositivo è il possesso di:

- Fabbricati
- Terreni Agricoli
- Aree fabbricabili

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni merce delle imprese edili e immobiliari ed i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Come già evidenziato, ancora una volta la fiscalità locale presenta un quadro normativo estremamente variabile, complesso e di non semplice applicazione. L'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e su altre fattispecie minori, avvenuta nel corso del 2013 e confermata anche per il 2014 e seguenti e la contestuale introduzione del nuovo tributo denominato TASI, unitamente all'abolizione della Tares e la sua sostituzione con la nuova TARI rendono ancor più difficile e complessa la definizione delle politiche fiscali in vista dell'approvazione del bilancio di previsione 2014. La stretta interconnessione fra tributi locali e trasferimenti dallo Stato, attraverso lo strumento del Fondo di solidarietà comunale (FSC) rende imprescindibile definire in maniera attenta e puntuale le politiche fiscali dell'Ente. In questo contesto di ormai costante riscrittura delle norme che disciplinano la fiscalità locale, diventa fondamentale il ruolo di supporto all'Amministrazione comunale da parte della struttura tecnica. al fine di:

- predisporre stime e proiezioni idonee ad una corretta costruzione delle politiche fiscali di bilancio rivolta al raggiungimento della massima equità fiscale per il mantenimento dei servizi erogati alla cittadinanza con il mantenimento dei medesimi standard qualitativi/quantitativi erogati negli anni precedenti.

- predisposizione da parte della struttura tecnica di: 1) proposta di regolamenti tributari da approvarsi prima e/ o unitamente al bilancio di previsione (IMU, TASI, TARI); 2) stime di gettito di TASI, Tari, IMU e addizionale comunale IRPEF, compatibili con il fabbisogno di bilancio;

Il Fondo di Solidarietà Comunale, previsto dalla legge di stabilità 2014, può subire ulteriori variazioni nella quantificazione del medesimo, nel bilancio è stato iscritto come da quantificazione Ministeriale alla data odierna con una consistente riduzione rispetto all'anno 2013.

Ciò premesso, l'entità del fondo potrebbe discostarsi dalle prossime comunicazioni ufficiali del Ministero.

Proposta aliquote TASI da approvare con apposita delibera di Consiglio Comunale

PROSPETTO ALIQUOTE 2014

<u>0,33 per cento</u>	<u>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/2, A/3, A4, A/5, A/6 ED A/7 E RELATIVE PERTINENZE .</u> Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
<u>0,33 per cento</u>	<u>ANZIANI E DISABILI</u> E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale, comprese le relative pertinenze, l'unità immobiliare posseduta da anziano o

<u>0,33 per cento</u>	disabile che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. <u>CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO</u> E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata. <u>CASA CONIUGALE ASSEGNATA AL CONIUGE E RELATIVE PERTINENZE</u> Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. <u>FORZE DI POLIZIA</u> Si tratta di un unico immobile, corredato delle relative pertinenze iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad
<u>0,33 per cento</u>	

0,33 per cento	ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica. COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazioni principali dei soci assegnatari e relative pertinenze. Detrazioni per abitazioni principali ed equiparate (Importo complessivo Rendita catastale unità abitativa + pertinenze): <table><tr><td>FINO A 199,00</td><td>80,00</td></tr><tr><td>DA 200,00 A 249,00</td><td>75,00</td></tr><tr><td>DA 250,00 A 349,00</td><td>55,00</td></tr><tr><td>DA 350,00 A 399,00</td><td>20,00</td></tr><tr><td>DA 400,00 e oltre</td><td>0</td></tr><tr><td></td><td></td></tr></table>	FINO A 199,00	80,00	DA 200,00 A 249,00	75,00	DA 250,00 A 349,00	55,00	DA 350,00 A 399,00	20,00	DA 400,00 e oltre	0		
FINO A 199,00	80,00												
DA 200,00 A 249,00	75,00												
DA 250,00 A 349,00	55,00												
DA 350,00 A 399,00	20,00												
DA 400,00 e oltre	0												
	Detrazioni per figli												
	Nessuna detrazione												

<u>0,25 per cento</u>	FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA fintanto che permanga tale destinazione e che non siano, in ogni caso, locati.
<u>0,1 per cento</u>	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA
<u>0,1 per cento</u>	ALLOGGI SOCIALI (decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008)
<u>0 per cento</u>	ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque

	denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.
<u>0 per cento</u>	<u>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI</u> • Tutte le abitazione principali di categoria A/1, A/8 ed A/9 e loro pertinenze • Alloggi a canone concertato • Alloggi in comodato • Alloggi a disposizione • Alloggi a canone libero • Alloggi di anziani che spostano la residenza presso un parente per motivi di salute. • Alloggi NON affittabili
<u>0 per cento</u>	<u>AREE EDIFICABILI</u>

<u>0 per cento</u>	ALTRI IMMOBILI:
	• A/10 Uffici e studi privati • Immobili di categoria B • C/1 Negozi e botteghe • C/2 Magazzini e locali di deposito • C/3 Laboratori per arti e mestieri • C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi • C/6 Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (non di pertinenza) • C/7 Tettoie chiuse od aperte (non di pertinenza) • D/1 Opifici • D/2 Alberghi e pensioni • D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili • D/4 Case di cura ed ospedali • D/5 Istituti di credito, cambio ed assicurazione • D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi

- D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale
- D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale.

Proposta aliquote IMU da approvare con apposita delibera di Consiglio Comunale

<u>0,6</u> per cento	<u>ALiquota per abitazione principale di categoria A/1 A/8 ed A/9 e relative pertinenze .</u> Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
------------------------------------	---

<u>Esenzioni</u>	Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
<u>Esenzioni</u>	<u>ABITAZIONI PRINCIPALI</u>
<u>(Art. 13, comma 2 D.L. 201/2011)</u>	Sono esenti dall'imposta le abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 ed A/9 e relative pertinenze. Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.
<u>(Art. 13, comma 2 D.L. 201/2011)</u>	<u>ANZIANI E DISABILI</u> E' considerata equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta da anziano o disabile che

	acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO E' considerata equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata.
<u>Esenzioni</u> <u>(Art. 13, comma 2 D.L. 201/2011)</u>	
	<u>CASA CONIUGALE ASSEGNATA AL CONIUGE E RELATIVE PERTINENZE</u>
<u>Esenzioni</u> <u>(Art. 13, comma 2 D.L. 201/2011)</u>	Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.
<u>(Art. 13, comma 2 D.L. 201/2011)</u>	FORZE DI POLIZIA E' esente un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio

	permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
<u>Esenzioni</u> <u>(Art. 13, comma 2 D.L. 201/2011)</u>	

	<u>COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA</u> Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze. ALLOGGI SOCIALI (decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008) e relative pertinenze. -
<u>0,6</u> per cento	<u>ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI</u> Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. A questi alloggi si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

<u>0,76</u> per cento	<u>ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI</u> Si applica nei seguenti casi di immobili di tipologia abitativa da A1 ad A9 e relative pertinenze: - locati a canone concertato (L. 431 del 9/12/1998) o concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati; - posseduti da anziani che spostano la propria residenza presso un parente entro il secondo grado, sia in linea retta che collaterale, per motivi di salute; - agli immobili concessi in comodato gratuito a parenti entro il primo grado, in linea retta , a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica. <u>Ai fini della individuazione corretta della fattispecie "comodato</u>
-------------------------------------	---

	gratuito" si intende che il comodato gratuito è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso. <u>La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere autocertificata, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando apposito modulo predisposto dall'ufficio entro il 31 dicembre 2014. Tale certificazione non va ripresentata negli anni successivi se le condizioni rimangono invariate.</u>
<u>0,86</u> per cento	<u>ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI</u> Si applica solo agli immobili di tipologia abitativa da A/1 ad A/9 e relative pertinenze i quali siano dichiarati come " non affittabili ", a pena di decadenza del diritto dietro presentazione di certificazione tecnica a cura del proprietario dell'immobile medesimo entro il 31 dicembre dell'anno d'imposizione.

	.
ESENTI	<u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA</u> <u>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA</u> Sono esenti fino a che permane tale destinazione e purchè non siano, in ogni caso, locati.

	<u>Sono esenti, inoltre, tutte le altre fattispecie previste dalle normative vigenti</u>
<u>0,98</u> per cento	<u>ALIQUOTA ORDINARIA PER:</u> <u>ALTRI IMMOBILI ABITATIVI</u> Si applica a tutte le tipologie abitative non comprese in quelle precedenti/successive, ed anche alle : - abitazioni da A/1 ad A/9 affittate con regolare contratto registrato a canone libero; l'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/6, C/7,C/2).

ALTRI IMMOBILI

La presente aliquota si applica alle seguenti tipologie catastali:

- **A/10 Uffici e studi privati**

- Immobili di categoria B

- **C/1 Negozi e botteghe**

- C/2 Magazzini e locali di deposito (non pertinenze)

- C/3 laboratori per arti e mestieri

- C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi

- C/6 Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (non pertinenze)

- C/7 Tettoie chiuse od aperte (non pertinenze)

Immobili non compresi nelle categorie precedenti e comunque non compresi nelle altre fattispecie;

<u>0,94</u> per cento	<u>ALIQUOTA ALTRI IMMOBILI</u> L'aliquota agevolata si applica alle seguenti categorie catastali: • D/1 Opifici • D/2 Alberghi e pensioni • D/3 Teatri, cinematografi, Sale per concerti, spettacoli e simili • D/4 Case di cura e Ospedali • D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi • D/7 Fabbricati costruiti per le esigenze di una attività industriale • D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale.
<u>1,01</u> per cento	<u>TERRENI AGRICOLI</u>

<u>1,06</u> per cento	<u>AREE EDIFICABILI</u>
	<u>Categoria D5</u>
	Si applica anche alle categorie abitative da A1 ad A9 e alle loro pertinenze:
	- a disposizione del proprietario
	- vuote

Proposta tariffe TARI da approvare con apposita delibera di Consiglio Comunale

UTENZE DOMESTICHE

Nucleo Familiare

Quota fissa
€/mq/anno

Quota Variabile
€/anno

1 componente	0,489083	79,75
2 componenti	0,574672	147,62
3 componenti	0,641921	188,77
4 componenti	0,696943	220,58
5 componenti	0,751965	246,03
6 componenti e oltre	0,794760	288,45

Categorie di attività NON DOMESTICHE 2014 ALLEGATO " C "		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,403807	0,754098
2	Cinematografi e teatri	0,263324	0,488916
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,376223	0,699807
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,552949	1,031248
5	Stabilimenti balneari	0,385525	0,715423
6	Esposizioni, autosaloni	0,310793	0,585240
7	Alberghi con ristorante	1,009677	1,884151
8	Alberghi senza ristorante	0,680281	1,271474
9	Case di cura e riposo	0,641472	1,196750
10	Ospedale	0,806330	1,501629
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,931738	1,736673
12	Banche ed istituti di credito	0,385525	0,722501
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,864063	1,611234
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,088257	2,032285
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,510291	0,952511
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,075428	2,003534
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,911852	1,699457

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,640510	1,199960
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,873685	1,628747
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,538195	1,002643
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,647245	1,203828
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,572999	6,665312
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,111139	5,805695
24	Bar, caffè, pasticceria	2,540229	4,734458
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,699259	3,174597
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,571286	2,930577
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,599354	8,575733
28	Ipermercati di generi misti	1,644093	3,065649
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,109911	7,672041
30	Discoteche, night club	1,141499	2,132549

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 18/07/2013 e stato approvato il regolamento dell'addizionale comunale all' IRPEF per l'anno 2013 con aliquote percentuali progressive in riferimento alle fasce imponibili di reddito previste dalla normativa nazionale per garantirne una maggiore equità. Non è stata istituita nessuna soglia di esenzione a favore dei contribuenti ai fini della medesima, le aliquote seguendo gli fasce nazionali d'imponibile sull'IRPEF partono da punti 0,40% per arrivare 0,80%.

Con apposito atto di C.C. saranno riconfermate per l'anno 2014.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Vengono confermate, per l'anno 2014, le tariffe di imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni nelle misure vigenti negli anni 2013/2012 e 2011 e cioè nelle misure fissate dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. 507/ 1993, come modificati dal D.P.C.M. 16.2.2001, ed aumentate del 40% in applicazione dell'art.11, comma 10 della Legge 27.12.1997, n.449, così come modificato dall'art.30, c.17, L.23.12.1999, n. 488.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

Considerato che per l'anno 2014 l'imposta comunale sugli immobili ICI non è più applicabile, si ritiene ininfluente l'indicazione del rapporto richiesto. Rapportando il medesimo all'applicazione dell'imposta IMU, si ritiene altrettanto superata l'indicazione richiesta per effetto della modifica della riserva statale, così come previsto

dalla legge n.228 del 24/12/2012, art.1, commi dal 380 al 385.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Per ulteriori precisazioni e relativi regolamenti Si rimanda alle apposite delibere che saranno adottate dal Consiglio Comunale e pubblicate sui Siti Ministeriali come da norma di legge;

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
Zambelli Alberico.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	136.892,25	41.528,77	806.056,71	56.730,27	16.730,27	16.730,27	-92,96%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	90.121,57	66.590,05	30.048,45	36.271,55	36.271,55	36.271,55	20,71%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	77.144,13	16.795,56	15.370,73	15.370,73	15.370,73	15.370,73	0,00%
TOTALE	304.157,95	124.914,38	851.475,89	108.372,55	68.372,55	68.372,55	-87,27%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, che però è allocato tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.

Tra i trasferimenti statali rimangono solo i contributi non fiscalizzati quali la quota a saldo della Mini IMU ed i rimborsi concernenti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione

Novellara - Relazione Previsionale Programmatica

destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.

Assegnazione da taglio fsr 2012 per inclusione immobili comunali nelle stime imu (dl 35/2013)

L'art. 10-quater del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, introdotto in sede di conversione dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, prevede l'attribuzione di un contributo di 330 milioni di euro per l'anno 2013 e di 270 milioni di euro per l'anno 2014 a favore dei comuni che hanno registrato il maggior taglio di risorse operato negli anni 2012 e 2103 per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'Imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 03/10/2013 sono state assegnati i contributi per gli anni 2013 e 2014.

CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)

Il fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali è determinato in base all'onere residuo posto a carico dello Stato sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (D.Lgs. 30/06/1997, n° 244, art. 1 comma 8), per i quali, a suo tempo fu concesso il contributo stesso.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali e provinciali sono iscritti come da comunicazione ricevute dai predetti Enti e da rispettivi Uffici Comunali competenti.

Vengono inoltre iscritti in bilancio trasferimenti da altri Enti del settore pubblico come da comunicazioni dei rispettivi Uffici Comunali competenti.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Si considerano i trasferimenti regionali nel loro complesso a prescindere dalle deleghe di funzione o ai singoli piani regionali.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	361.334,07	152.247,38	145.648,80	144.785,72	144.785,72	144.785,72	-0,59%
Proventi dei beni dell'Ente	455.574,00	430.899,18	317.195,97	261.887,00	261.887,00	261.887,00	-17,44%
Interessi su anticipazioni e crediti	13.520,63	2.093,97	499,52	3.680,87	3.680,87	3.680,87	636,88%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	189.307,27	190.657,93	164.923,50	188.388,98	188.388,98	188.388,98	14,23%
Proventi diversi	207.778,35	181.575,25	126.908,51	122.575,27	122.575,27	122.575,27	-3,41%
TOTALE	1.227.514,32	957.473,71	755.176,30	721.317,84	721.317,84	721.317,84	-4,48%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

proventi dei servizi pubblici sono iscritti come da stime d'entrate fornite dai competenti uffici comunali, mentre per la percentuale di copertura si rimanda all'apposita deliberazione di C.C. In sede d'approvazione del bilancio di previsione 2014.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Per i proventi dei beni dell'ente si riformula la previsione dei proventi derivanti dagli affitti dei terreni concessi in affitto alla società S.a.ba.r spa e dai canoni di affitto per le concessioni alle società di telefonia mobile per i ripetitori e degli immobili civili e commerciali di proprietà dell'ente. Sono inoltre previste le somme ordinarie derivanti dalla distribuzione di utili da S.A.BA.R. spa e da

IREN spa destinate alla parte corrente del bilancio di previsione.

La quantificazione di tutte le altre entrate deriva da previsioni fatte in relazione alle informazioni in nostro possesso alla data attuale.

Si confermano i canoni C.o.s.a.p. su aree pubbliche. La riscossione della C.O.S.A.P. Temporanea viene assegnata al servizio di P.M....

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

i proventi da sanzioni amministrative pecuniarie da codice della strada sono preventivati come da previsione di bilancio fatta dal Comune capo-fila del Corpo Associato Polizia Municipale .

Viene garantito il vincolo dei proventi stessi in misura non inferiore al 50% sugli investimenti in materia di sicurezza stradale, ossia interventi a favore della circolazione sulle strade, potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale come da apposito atto deliberativo.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	44.848,95	35.957,03	13.274,00	33.013,00	9.013,00	9.013,00	148,70%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.448,28	4.789,32	405.000,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	65.000,00	0,00	51.378,50	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	421.731,48	302.861,20	324.500,00	140.300,00	204.000,00	204.000,00	-56,76%
TOTALE	537.028,71	383.607,55	794.152,50	173.313,00	613.013,00	213.013,00	-78,18%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per le alienazioni di beni patrimoniali vengono previste entrate da trasferimenti di diritti di superficie in diritti di proprietà delle aree PEEP .

Per i trasferimenti dalla Regione nel 2015 viene previsto un trasferimento a finanziamento di immobili per ripristino a seguito di danni sismici.

I trasferimenti di capitale da altri soggetti per nell'anno 2014 riguardano i proventi da concessioni edilizie ad edificare ed oneri d'urbanizzazione per euro 100.000,00 la restante parte di euro 40.300,00 da contributi di privati/imprese/fondazioni per manutenzione straordinaria strade, rete fognie e opere di costruzione Museo Ligabue. Per gli anni 2015/2016 riguardano esclusivamente i proventi da concessioni edilizie ad edificare ed oneri d'urbanizzazione.

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

...

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	412.996,48	302.861,20	214.500,00	100.000,00	204.000,00	204.000,00	-53,38%
TOTALE	412.996,48	302.861,20	214.500,00	100.000,00	204.000,00	204.000,00	-53,38%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Per il triennio 2014-2016 è stata fatta una previsione di oneri da concessione edilizie ad edificare e oneri d'urbanizzazione di € 100.000,00 per l'anno 2014 sulle opere private in corso di realizzazione e su congruagli in arretrato, sull'anno 2015 di euro 204.000,00 sull'anno 2015 di euro 204.000,00 considerando l'adozione in corso d'anno del nuovo PSC/RUE.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non sono previste opere d'urbanizzazione a scomputo.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Come previsto dal D.L.35/2013 art.10 comma 4 ter convertito in legge n.64/2013 proroga dell'utilizzo dell'entrate da concessione ad edificare e oneri d'urbanizzazione fino all'anno 2014 per la copertura della parte corrente del bilancio. Per l'anno 2014 sull'importo complessivo di € 100.000,00 sono destinati euro 28.000,00 al finanziamento della parte corrente del bilancio (titolo 1 della spesa) pari al 28% della previsione complessiva.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Come previsto dal predetto D.L.35/2013 Per l'anno 2015/2016 non è stata destinata nessuna somma dei proventi degli oneri d'urbanizzazione a copertura della spesa corrente.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non viene prevista nessuna tipologia di indebitamento .

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Non essendo previsto il ricorso alle varie tipologie d'indebitamento non si ritiene procedere alla dimostrazione .

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'Ente non prevede di ricorrere a nessuna anticipazione di tesoreria e non si ritiene di procedere alla dimostrazione .

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

...

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La Relazione previsionale e programmatica 2014/2016, allegata allo schema di Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art.172 del T.U.E.L *Dlgs.267/2000*, viene predisposta, come ormai di consueto, secondo lo schema obbligatorio di cui al *DPR.326/98*.

Tale schema si caratterizza per il fatto di affiancare anche valutazioni di carattere descrittivo delle attività che l'Ente intende svolgere nel corso del triennio di riferimento. Mediante la sua approvazione il Consiglio Comunale identifica gli obiettivi di carattere generale e destina le conseguenti risorse di bilancio, rispettando, al contempo, per ogni anno del triennio di riferimento, il pareggio fra risorse disponibili ed impieghi individuati. Per ognuno degli anni considerati dalla programmazione triennale viene specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (parte corrente del bilancio), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi di carattere strutturale (parte capitale del bilancio), non si rileva il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per *c/terzi*). La scelta fatta dall'Amministrazione, in merito all'individuazione dei programmi per il triennio 2014/2016, e quella di identificare gli stessi con le funzioni del Bilancio di previsione redatto secondo schema di cui al *DPR.194/96*. All'interno dei singoli programmi non sono stati individuati specifici progetti, in quanto si è ritenuto sufficientemente soddisfacente il grado di dettaglio reso da un'articolazione per funzione di bilancio dei programmi.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

...

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.560.807,28	0,00	52.663,00	1.613.470,28	1.509.807,28	0,00	433.663,00	1.943.470,28	1.509.807,28	0,00	33.663,00	1.543.470,28
2	228.508,00	0,00	5.472,00	233.980,00	224.508,00	0,00	5.472,00	229.980,00	224.508,00	0,00	5.472,00	229.980,00
3	380.030,50	0,00	0,00	380.030,50	367.030,50	0,00	0,00	367.030,50	367.030,50	0,00	0,00	367.030,50
4	210.994,00	0,00	342.541,00	553.535,00	199.994,00	0,00	7.541,00	207.535,00	199.994,00	0,00	7.541,00	207.535,00
5	83.400,00	0,00	0,00	83.400,00	83.400,00	0,00	0,00	83.400,00	83.400,00	0,00	0,00	83.400,00
6	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00
7	230.841,00	0,00	37.300,00	268.141,00	230.841,00	0,00	152.000,00	382.841,00	230.841,00	0,00	152.000,00	382.841,00
8	1.153.986,81	0,00	21.337,00	1.175.323,81	1.143.986,81	0,00	18.337,00	1.162.323,81	1.143.986,81	0,00	18.337,00	1.162.323,81
9	975.315,41	0,00	0,00	975.315,41	921.315,41	0,00	0,00	921.315,41	921.315,41	0,00	0,00	921.315,41
10	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00
Totali	4.827.783,00	0,00	459.313,00	5.287.096,00	4.684.783,00	0,00	617.013,00	5.301.796,00	4.684.783,00	0,00	217.013,00	4.901.796,00

Programma numero 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'

Responsabile Sig. Zambelli Alberico, Gandellini Stefano, Aldrovandi Domizio

•

Descrizione del programma

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Programma numero 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'

Descrizione del programma: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

I contenuti del presente programma trovano coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche delle azioni e dei progetti dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle politiche relative all'AMBIENTE E TERRITORIO, ECONOMIA E LAVORO E DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE.

In questo programma vengono sviluppati i progetti e le azioni dedicate alla organizzazione e sviluppo delle risorse umane, all'informatica, allo sviluppo e all'innovazione dell'Ente, alla semplificazione all'accesso da parte dei cittadini, alla partecipazione e alla comunicazione, al controllo interno.

I progetti e le azioni sopra indicati per ambiti generali, vengono specificati e affidati alla responsabilità dei Servizi e degli Uffici dell'Ente secondo le rispettive responsabilità: Segreteria, Personale, Demografici, Finanziario, Tributi, Patrimonio.

SEGRETERIA GENERALE

Il programma si riferisce alle seguenti attività ordinarie:

- a) alla gestione degli adempimenti relativi alla gestione istituzionale dell'ente per le sedute del Consiglio e della Giunta, tenuta dei registri delle deliberazioni e determinazioni.
- b) Agli adempimenti relativi all'esecuzione degli atti deliberativi e delle determinazioni.
- c) Ai servizi connessi al diritto dei Consiglieri Comunali di prendere visione degli atti e dei provvedimenti emessi o ivi depositati, di informazione sullo stato degli atti e delle procedure di competenza del settore.
- d) Cura dei rapporti di segreteria generale del Sindaco e degli organismi istituzionali.
- e) Tenuta del Protocollo Generale, dell'Albo Pretorio e dell'Archivio corrente, classificazione e registrazione cronologica degli atti anche attraverso procedure informatiche, carico e scarico degli stessi, gestione dell'Archivio generale (storico e di deposito).
- f) Rapporti con associazioni.
- e) Assistenza alle gare d'appalto, ai rogiti, predisposizione e perfezionamento di tutti i

contratti, sia in forma pubblica amministrativa che per scrittura privata, procedure preparatorie e atti conseguenti per gli appalti di competenza del Settore.

g) Tenuta del Repertorio dei Contratti.

h) Statistiche e relativi adempimenti per censimenti ed altre indagini ISTAT.

i) Indagini di competenza a livello comunale.

E' stata inoltre attivata la pubblicazione degli atti attraverso il sistema dell'Albo Pretorio on-line, quindi attraverso il sito istituzionale dell'Ente.

Con riferimento al settore segreteria verranno sviluppati i seguenti nuovi programmi e progetti:

- Mantenere continuità e completezza delle informazioni pubblicate sul sito internet, in linea con gli obblighi normativi e realizzare piattaforme partecipative di comunicazione
- Sviluppare l'attività di controllo interno, in accordo e integrazione al sistema di gestione della Qualità certificato secondo lo standard ISO 9001;
- Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e dematerializzazione degli atti amministrativi;
- Realizzare sinergie con l'Unione dei Comuni;
- Adesione all'osservatorio Smart City;
- Azioni di trasparenza e controllo degli appalti rispetto ai fenomeni di criminalità singola e organizzata

Si prevede la messa a regime del nuovo software gestionale al fine di sfruttarne al meglio le potenzialità in merito ai servizi erogati on line e alla trasparenza.

SERVIZIO PERSONALE

Il programma si riferisce al supporto e integrazione dell'Ufficio del personale istituito a livello di Unione dei Comuni Bassa Reggiana.

Con riferimento al servizio Personale verranno sviluppati i seguenti nuovi programmi:

- Prosecuzione nella applicazione del "ciclo di gestione della performance" orientato a premiare il merito e il risultato;
- Mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008;

SERVIZI DEMOGRAFICI

Il programma si riferisce principalmente agli adempimenti relativi alla gestione dei Servizi Demografici e dello Stato Civile comprendenti il servizio di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare, giudici popolari, polizia mortuaria (compresa la gestione delle sepolture).

Si procederà alla intensificazione degli interscambi anagrafici con altri enti in attuazione dei progetti INA SAIA secondo le indicazioni del Ministero degli Affari interni. Attualmente si è ancora in attesa di ulteriori disposizioni da parte del legislatore.

Atti di competenza in materia di pensioni, atti sostitutivi di notorietà, autentica di firme e copie e altri adempimenti legati al DPR n. 445/2000 nel rispetto del principio di semplificazione e alleggerimento dei procedimenti amministrativi e della decertificazione.

Con riferimento al servizio Demografico verranno sviluppati i seguenti nuovi programmi:

- Introduzione di servizi on line al fine di agevolare l'accesso e snellire i tempi di

attesa;

- Acquisire nuove competenze per un migliore e più ampio servizio al cittadino.
- Sviluppo dei servizi di circolarità anagrafica.

SERVIZIO FINANZIARIO – TRIBUTI –

Come per gli anni passati si conferma il ruolo del settore economico-finanziario - tributi.

L'attività del Settore Finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, è volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente, che quella d'investimento (variazioni di bilancio, prelievi dal fondo di riserva, verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi al 30/9 di ogni anno e alla formazione del rendiconto della gestione al 31/12 di ogni anno) .

I compiti sono caratterizzati da moltissimi adempimenti contabili e fiscali che hanno scadenze previste per legge o regolamento, dalle quali non si può prescindere. Durante la gestione deve essere sempre monitorato l'equilibrio dei movimenti finanziari e monetari.

Vengono prodotte periodicamente stampe reports per i vari servizi comunali.

Durante l'esercizio vengono espressi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che non siano meri atti di indirizzo e comportino impegno di spesa o diminuzione d'entrata, inoltre vengono apposti i visti di regolarità contabile attestanti la copertura finanziaria sugli atti che comportano l'assunzione di impegni di spesa. Viene inoltre svolta una attività di supporto al Collegio dei Revisori del Conto nella preparazione delle verifiche di cassa e dei dati riportati nei pareri al Rendiconto e al Bilancio di previsione.

Altra attività di supporto è quella svolta alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale per la predisposizione del bilancio.

Obiettivi gestionali di mantenimento:

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Si tratta del principale obiettivo del Servizio Contabilità, nel quale si concretizza l'attività di coordinamento e di supporto ai vari settori dell'Ente. Il programma consiste nel coordinamento e gestione dell'attività finanziaria dell'Ente, in particolare riguarda le seguenti funzioni:

- gestione delle risorse finanziarie dell'ente;
- programmazione di Bilancio;
- impostazione ed aggiornamento del Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'aspetto finanziario;
- gestione della liquidità, anche in funzione del "patto di stabilità" introdotto dall'art. 28 della Legge 448/98 e riaggiornato dalle Leggi Finanziarie che si sono susseguite negli anni;
- verifica degli equilibri di Bilancio;
- analisi dello stato di realizzazione delle entrate e delle spese, dei vincoli di

Bilancio esistenti ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

43

- predisposizione dei bilanci di previsione e dei rendiconti, nonché della Relazione previsionale e programmatica;
- tenuta della contabilità finanziaria;
- tenuta semplificata della contabilità economica e patrimoniale.

Ai compiti più sopra richiamati, se ne aggiungono numerosi altri , tra cui si ricorda principalmente:

Predisposizione ed elaborazione dei molteplici questionari sull'andamento dell'Ente che vengono dalla Corte dei Conti, dai Ministeri , dalla Regione ecc..

Gestione delle entrate e delle spese realizzata con la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso; verifica e collaborazione con i diversi settori ai fini del rispetto dei tempi di pagamento; .

Tenuta della contabilità IVA e IRAP ai fini di una corretta redazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi adempimenti periodici. Rilevante è la tenuta della contabilità IRAP tramite la quale si deve ricostruire il valore della produzione dei servizi commerciali (asili, refezione, centro sportivo, ecc.) da assoggettare a tassazione, in alternativa alla tassazione delle retribuzioni del personale dei suddetti servizi, garantendo così all'ente un risparmio fiscale .

APERTURA CONTABILE BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Pertanto predetta apertura di Previsione si propone di utilizzare le risorse che si hanno avuto a disposizione nell'esercizio precedente, attraverso un controllo che è allo stesso tempo preventivo e, e nel futuro ambito della gestione dovrà essere essere redatto secondo l'osservanza delle continue norme correttive in materia di finanza pubblica che iniziano a essere legiferate dalla fine dell'anno precedente per continuare anche nell'intero periodo di competenza finanziaria del bilancio (come sempre avvenuto nell'ultimo triennio) con un notevole appesantimento di lavoro per il servizio Finanziario.

PREDISPOSIZIONE BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale come per il bilancio annuale deve assicurare la copertura finanziaria di tutte le spese considerate ed i relativi stanziamenti devono essere aggiornati annualmente con l'approvazione del nuovo Bilancio pluriennale di previsione. Nella predisposizione del bilancio pluriennale vengono inserite le maggiori spese derivanti da assunzione di mutui e da costi di gestione di nuovi servizi o strutture e maggiori o minori entrate. Nel bilancio pluriennale quindi si verifica la sostenibilità delle spese a medio periodo con le risorse disponibili.

PREDISPOSIZIONE PEG Finanziario 2014

Il Piano Esecutivo di Gestione è essenzialmente un programma operativo, che è predisposto dall'organo esecutivo di gestione, cioè dalla Giunta.

Di individuare gli obiettivi della gestione , collegandosi al Bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio e pertanto anche alla Relazione Previsionale e Programmatica, segnando un momento di ulteriore dettaglio sul piano operativo;
Di affidare i citati obiettivi gestionali ai responsabili di servizio, mediante il

conferimento delle dotazioni necessarie allo svolgimento delle rispettive attività (persone e mezzi)

Il settore finanziario si occupa di predisporre il PEG per quanto riguarda le risorse finanziarie assegnate.

Il P.E.G, per il 2014 verrà redatto subito dopo la redazione della Relazione previsionale e programmatica.

Con riferimento al servizio Finanziario verranno sviluppati i seguenti programmi:

- Sviluppo di strumenti di facilitazione nella gestione dei pagamenti da parte del cittadino;
- Monitoraggio interno in termini di regolarità contabile e rispetto del patto di stabilità;

Il nuovo sistema contabile dei Comuni, previsto e disciplinato dal DLgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni verrà adottato a partire dall'esercizio 2015, così come previsto dal D.L. 102/2013. Già nel corso del 2013 sono state svolte alcune attività propedeutiche: in particolare approfondimenti normativi e partecipazione a giornate di formazione al fine di permettere agli operatori di apprendere gli innovativi principi del nuovo sistema contabile. Nel corso del 2014 sarà necessario avviare alcune ulteriori attività propedeutiche all'effettivo avvio della nuova contabilità. In particolare: 1) prosecuzione dell'attività di formazione (sia nei confronti del personale del servizio finanziario, sia nei confronti degli amministratori, che dei responsabili di servizio e del personale degli altri servizi che si occuperanno della gestione del proprio PEG, che, come tali, sono tenuti a conoscere e ad operare quotidianamente con il nuovo sistema contabile.); 2) approfondimento dei nuovi schemi di bilancio e relativi allegati.3)

Acquisizione dei nuovi principi contabili per i bilanci degli enti locali. Finalità del presente

obiettivo pertanto quella di arrivare alla data del 1° gennaio 2015 pronti sia sotto l'aspetto teorico ,formativo del personale coinvolto, sia sotto l'aspetto strettamente operativo.

TRIBUTI

Come già evidenziato, ancora una volta la fiscalità locale presenta un quadro normativo estremamente variabile, complesso e di non semplice applicazione. L'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e su altre fattispecie minori, avvenuta nel corso del 2013 e confermata anche per il 2014 e seguenti e la contestuale introduzione del nuovo tributo denominato TASI, unitamente all'abolizione della Tares e la sua sostituzione con la nuova TARI rendono ancor più difficile e complessa la definizione delle politiche fiscali in vista dell'approvazione del bilancio di previsione 2014. La stretta interconnessione fra tributi locali e trasferimenti dallo Stato, attraverso lo strumento del Fondo di solidarietà comunale (FSC) rende imprescindibile definire in maniera attenta e puntuale le politiche fiscali dell'Ente. In questo contesto di ormai costante riscrittura delle norme che disciplinano la fiscalità locale, diventa fondamentale il ruolo di supporto all'Amministrazione comunale da parte della struttura tecnica. al fine di:

- predisporre stime e proiezioni idonee ad una corretta costruzione delle politiche fiscali di bilancio rivolta al raggiungimento della massima equità fiscale per il mantenimento dei servizi erogati alla cittadinanza con il mantenimento dei medesimi standard qualitativi/quantitativi erogati negli anni precedenti.

- predisposizione da parte della struttura tecnica di: 1) proposta di regolamenti tributari da approvarsi prima e/ o unitamente al bilancio di previsione (IMU, TASI, TARI); 2) stime di gettito di TASI,Tari, IMU , compatibili con il fabbisogno di bilancio;

L'obiettivo primario dell'amministrazione continua ad essere quello della lotta all'evasione che risponde ad esigenze sia di bilancio, che di giustizia e perequazione fiscale. I benefici economici dell'attività di recupero dell'evasione,

oltre che contingenti, si riverberano anche sugli esercizi futuri sia grazie al maggior gettito ordinario d'imposta proveniente dalle unità recuperate a tassazione.

Il settore comprende inoltre l'attività, l'attività del servizio economato prevalentemente rivolta all'erogazione di servizi o all'effettuazione di spese per conto di altri uffici e servizi comunali.

Con riferimento al servizio Tributi verranno sviluppati i seguenti programmi:

- Consolidamento della lotta all'evasione dei tributi locali e Statali;
- Miglioramento delle forme di gestione del servizio, anche attraverso la costituzione dell'ufficio tributi unificato dell'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana" associata.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune offre molteplici servizi alla cittadinanza a carattere sociale, educativo, ricreativo ed è dotato di strutture ed immobili per poterlo fare (Municipio, Scuole, Mensa, Centro Culturale, impianti sportivi edifici storici ecc...). Un buon livello di tali servizi si ottiene anche con una costante e corretta manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici nei quali essi si svolgono. Interventi di conservazione, ma anche di miglioramento dei locali, saranno necessari per offrire standard di qualità e sicurezza sempre più elevati, sia per gli utenti che per gli operatori delle strutture,

in risposta anche ai cambiamenti delle normative in tale ambito, per esempio quelle in campo di risparmio, certificazione ed efficienza energetica degli edifici e verifiche sulla sicurezza a fronte di eventuali ulteriori eventi sismici.

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi.

L'esiguità economiche comporterà pertanto una ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interessi e nelle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritto nel programma.

Investimenti

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare d'approvazione del bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00			
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.560.807,28	1.509.807,28	1.509.807,28	
• ALTRE	52.663,00	433.663,00	33.663,00	
TOTALE (C)	1.613.470,28	1.943.470,28	1.543.470,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.613.470,28	1.943.470,28	1.543.470,28	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.560.807,28	96,74%	0,00	0,00%	52.663,00	3,26%	1.613.470,28	30,52%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.509.807,28	77,69%	0,00	0,00%	433.663,00	22,31%	1.943.470,28	36,66%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.509.807,28	97,82%	0,00	0,00%	33.663,00	2,18%	1.543.470,28	31,49%

Programma numero 2 'FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE'

Responsabile Sig. Comandante della Polizia Municipale

Descrizione del programma FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

Quello della Polizia Municipale Bassa reggiana è un percorso iniziato nell'anno 2005 e che si è sviluppato sino ad essere, ad oggi, un punto di riferimento regionale sia per quanto messo in campo sotto forma di energie che per quanto riguarda le innovazioni concettuali; velocità di adattamento ed adeguamento hanno determinato l'affidamento al Corpo di delicati ed innovativi progetti sperimentali da parte della regione Emilia Romagna, anche con finalità di modello da esportare ad altre realtà territorialmente compatibili. Concluse le attività progettuali triennali del progetto regionale 118, l'anno 2011 è stato caratterizzato dalla determinazione del comune di Guastalla di recedere dal Corpo associato, pertanto l'attività conseguente, a livello associato, è stata influenzata dalla necessità di provvedere alla programmazione e progettazione del Comando in vista del nuovo assetto che si è concretizzato a far data dal 1° gennaio 2012. Questa importante trasformazione di dimensionamento del Corpo e di assetto, legato anche alla parte di trasferimento logistico degli uffici che risiedevano nel comando unico presso Guastalla, ha richiesto e tuttora richiede, un notevole sforzo da parte degli operatori che vedranno variare alcuni degli equilibri, prima raggiunti, sia sotto il profilo quantitativo delle aliquote di personale che sotto il profilo della competenza territoriale. Per l'anno 2014 sarà importante mantenere la qualità dei servizi offerti in proporzione al personale in dotazione organica. Già dalla fine del mese di dicembre 2011 si è potuto garantire l'attivazione della sede unica presso Novellara ed il trasferimento del nucleo pronto intervento presso la sede decentrata di Santa Vittoria di Gualtieri; grazie all'impegno profuso dai vari soggetti ed uffici interessati è stato possibile assumere piena autonomia in poco più di un mese dalla data di programmazione dei lavori. Per quanto riguarda Novellara la presenza delle aliquote di personale risulta fortificata dalla presenza dell'ufficio della sede unica realizzato presso i locali prima destinati alla sede di prossimità la quale ha trovato idonea sistemazione in uffici attigui, ma distinti, sempre presso la residenza municipale; il servizio offerto alla cittadinanza è stato di conseguenza incrementato dalla presenza dell'ufficio front-office in quanto aperto al pubblico tutti i giorni feriali in quota raddoppiata rispetto al passato. Presso la sede unica si trova anche l'ufficio sanzioni e servizi e l'ufficio del Comandante. Scelte strategiche in tema di personale consentono di mantenere i servizi proposti nell'anno precedente tra i quali la reperibilità per TSO, la presenza nei turni festivi e serali come previsto dagli accordi sindacali in vigore, con il solo accorgimento del dimensionamento del personale proporzionale alla percentuale conferita dal comune di Guastalla negli anni precedenti. Sono allo studio soluzioni di fattibilità che possano migliorare la prestazione dei servizi garantendo una efficienza sempre maggiore anche in collaborazione con altri

Comandi di Polizia Municipale presenti sul territorio e che possano garantire il raggiungimento di quella uniformità di modelli lavorativi in grado di agevolare un percorso utile a costituire un riferimento di eccellenza regionale con l'ottica di poter accorpate forze e risorse ora presenti su più territori. In quest'ottica verrà rimodulato lo studio e la progettazione necessaria per consentire alla struttura di poter realizzare quanto propedeutico al trasferimento del Corpo e delle funzioni ad esso attribuite all'Unione dei Comuni, armonizzando quanto previsto.

Il programma per il 2014 si pone l'obiettivo di mantenere il livello qualitativo dei servizi nelle tre aree tematiche affrontate negli ultimi anni:

1. **SICUREZZA DEI CITTADINI** : rientrano in questa area tutte le attività inerenti la sicurezza attraverso il controllo e perlustramento del territorio con attivazione degli strumenti di polizia stradale, polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, in sinergia con le altre forze di Polizia;
2. **SERVIZI E TUTELA DELLE PERSONE**: rientrano in questa area tutti i servizi alla persona rientranti nelle competenze della Polizia municipale adottati con sistemi di pubblicizzazione delle attività fruibili, dell'educazione alla legalità ed alla circolazione stradale. Idonei strumenti verranno predisposti per raggiungere parti della popolazione più decentrata nei territori al fine di consentirne una adeguata informazione sui servizi e contatti utili della polizia Municipale. Rientra nei servizi a tutela l'attività di controllo ambientale e commerciale in difesa del consumatore,
3. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**: rientra in questa area tutta l'attività non compresa nella operatività esterna e legata alla redazione di pratiche connesse a garantire l'evasione delle pratiche in accesso al Comando quali rilascio di concessioni o autorizzazioni oltre che tutta l'attività di contenzioso conseguente alla redazione degli atti di accertamento. Per l'anno 2014 non è previsto nessun calo della attività amministrativa in quanto proseguiranno gli adempimenti di legge relativi all'attività connessa al periodo 2013, sia per la resistenza in Giudizio che per la formazione di notifiche e ruoli, afferenti pratiche maturate anche nel territorio di Guastalla.

Motivazione delle scelte

Come dettagliatamente descritto nel programma.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma

Investimento

proseguono gli investimenti previsti e programmati come da Comunicazione del Comune Capo fila.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Come da dotazione organica di ogni Comune aderente alla gestione associata.

Risorse strumentali da utilizzare

in sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	228.508,00	224.508,00	224.508,00	
• ALTRE	5.472,00	5.472,00	5.472,00	
TOTALE (C)	233.980,00	229.980,00	229.980,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	233.980,00	229.980,00	229.980,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
228.508,00	97,66%	0,00	0,00%	5.472,00	2,34%	233.980,00	4,43%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
224.508,00	97,62%	0,00	0,00%	5.472,00	2,38%	229.980,00	4,34%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
224.508,00	97,62%	0,00	0,00%	5.472,00	2,38%	229.980,00	4,69%

Programma numero 3 'FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA'

Responsabile Sig. Mondadori Nadia

Descrizione del programma

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

SCUOLA DELL'OBBLIGO

A maggior ragione, alla luce di quelli che sono i prevedibili effetti prodotti dalle nuove norme organizzative rivolte alla scuola recentemente approvate, il ruolo che l'Ente Locale intende a continuare ad interpretare relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo è quello indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia): partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione. A questo riguardo, si confermano le due direttrici specifiche d'intervento nell'ambito delle quali si sviluppa il contributo progettuale ed economico dell'Amministrazione Comunale: la prima, più massiccia, è relativa alla scuola vista nella sua dimensione di istituzione sociale. Grazie ad essa l'Istituto Comprensivo può affrontare la complessità delle classi odierne avvalendosi dell'apporto di figure aggiunte, quali psicologi ed educatori, che intervengono nelle aree del disagio, delle diverse abilità e dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri, poco provviste di risorse umane dedicate di emanazione statale. Inoltre si intende proseguire con il progetto accoglienza, metodo innovativo sperimentato dai Comuni di Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Boretto per alfabetizzare e scolarizzare gli alunni stranieri neo arrivati o che arrivano in corso d'anno direttamente dal paese d'origine. La seconda direttrice di intervento si rivolge alla scuola nella sua dimensione di istituzione culturale: in questo contesto si inseriscono le progettazioni specifiche legate alle tematiche della pace e della memoria e dell'educazione ambientale, unitamente ad altre iniziative, ideate nell'ambito di un confronto costante e fattivo che arricchiscono l'offerta formativa. Altro obiettivo, anch'esso espressione del pensiero dell'autonomia, che l'Ente Locale intende continuare a perseguire, permane quello della prosecuzione del processo di apertura della scuola al territorio. Per fare questo è indispensabile procedere nel lavoro finalizzato alla creazione di un dialogo costante tra l'Istituto Comprensivo e le realtà dell'extra scuola che agiscono con finalità educative (associazioni, centri di aggregazioni, istituzioni,...), in modo tale da delineare un progetto educativo di territorio in grado di superare la frammentazione degli interventi e di creare omogenei percorsi di vita.

Il trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'obbligo residenti nelle frazioni è stato attivato, da settembre 2012, con un solo scuolabus pertanto anche per il prossimo anno scolastico sarà predisposto un bando per l'accesso al servizio.

SCUOLE D'INFANZIA STATALI SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Dal 1 Settembre 2011 il servizio di refezione scolastica presso le scuole dell'infanzia

statali di Gualtieri e S.Vittoria è stato affidato all'Azienda Servizi Bassa Reggiana. L'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto in primo luogo a garantire, in un periodo di crisi economica e di generale contrazione delle risorse, il mantenimento della potenzialità ricettiva programmata nel corso della legislatura precedente e degli standard di qualità attuali.

La convenzione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria S.Alberto garantisce una solida collaborazione tra pubblico e privato, che ha come fine l'integrazione dei servizi educativi e il soddisfacimento dell'intera domanda di prescolarizzazione espressa dall'utenza.

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi. L'esiguità economica comporterà pertanto un'ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interesse e nelle aspettative della cittadinanza.

Con riferimento al servizio Scuola verranno sviluppati i seguenti programmi:

Mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi e dei progetti di qualificazione scolastica ...

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

Investimento

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare d'approvazione del bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	380.030,50	367.030,50	367.030,50	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	380.030,50	367.030,50	367.030,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	380.030,50	367.030,50	367.030,50	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
380.030,50	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	380.030,50	7,19%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
367.030,50	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	367.030,50	6,92%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
367.030,50	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	367.030,50	7,49%

Programma numero 4 'FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI'

Responsabile Sig. Mondadori Nadia .

Descrizione del programma

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2011, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, comporterà pertanto un'ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Cercheremo comunque, anche attraverso sponsorizzazioni, di continuare ad offrire proposte culturali che sappiano interpretare gli interessi e le aspettative della cittadinanza, valorizzando in primo luogo il patrimonio storico ed artistico locale ed istituendo relazioni tra le agenzie culturali (scuole, associazioni, gruppi organizzati) e la comunità.

Considerato che il Comune di Gualtieri si contraddistingue nell'ambito della cultura e del territorio per essere il paese dove ha vissuto ed è sepolto il pittore Antonio Ligabue, che l'amministrazione è proprietaria di due quadri e di una scultura del pittore esposti presso il Museo Ligabue di Palazzo Bentivoglio e che alcuni proprietari di opere del pittore hanno comunicato la disponibilità a concedere in comodato d'uso gratuito una quantità di opere al fine di realizzare un'esposizione permanente, la precedente amministrazione ha costituito la Fondazione "Museo Antonio Ligabue". Sarà quindi necessario proseguire il percorso della Fondazione per rilanciare con proposte concrete l'immagine del Comune, il turismo, l'enogastronomia e l'economia del territorio.

Si conferma l'impegno a continuare a costruire un rapporto sempre più organico tra le scuole (Istituto Comprensivo e Scuole dell'Infanzia), luogo privilegiato della formazione culturale e civica dei giovani cittadini, e le peculiarità sociali e culturali del nostro territorio.

La presenza a Gualtieri di un vasto e variegato tessuto di associazioni, singoli e gruppi organizzati che arricchiscono la vivacità culturale della nostra comunità ci impegna ad intrecciare relazioni con questa realtà sfaccettata ed effervescente, e a promuovere in particolare i giovani che con il loro impegno e la loro fantasia sviluppino esperienze di notevole spessore artistico e culturale.

Si intende continuare nella linea già tracciata di valorizzazione delle tradizioni culturali che si sono consolidate nel tempo (fiere, estate, feste tematiche, festività nazionali e religiose), promuovere azioni concrete per ri-qualificare Piazza Bentivoglio e il centro storico quali scenari naturali per spettacoli e manifestazioni

che coinvolgano tutte le forze sociali, economiche e culturali del territorio. Contemporaneamente cercheremo di garantire l'attività didattico -culturale nel Museo: visite guidate, laboratori sperimentali, seminari, corsi ed iniziative promozionali.

Proseguirà la collaborazione con l'Associazione del Teatro Sociale di Gualtieri finalizzata a qualificare e ampliare l'offerta culturale.

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi. L'esiguità economica comporterà pertanto una ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo e con l'attivazione della Fondazione Ligabue intende rispondere alle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

Investimento

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare d'approvazione del Bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	210.994,00	199.994,00	199.994,00	
• ALTRE	342.541,00	7.541,00	7.541,00	
TOTALE (C)	553.535,00	207.535,00	207.535,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	553.535,00	207.535,00	207.535,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
210.994,00	38,12%	0,00	0,00%	342.541,00	61,88%	553.535,00	10,47%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
199.994,00	96,37%	0,00	0,00%	7.541,00	3,63%	207.535,00	3,91%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
199.994,00	96,37%	0,00	0,00%	7.541,00	3,63%	207.535,00	4,23%

Programma numero 5 'FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO'

Responsabile Sig. Mondadori Nadia.

Descrizione del programma

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

L'Amministrazione Comunale ha sempre affermato come lo sport rivesta un aspetto importante nella vita delle persone, in particolare, per la crescita dei giovani ed il benessere degli adulti, integrando diverse culture e con attenzione al disagio giovanile. Lo sport inteso dunque come strumento privilegiato in chiave educativa e di diffusione di valori. In un contesto generale di grande difficoltà della finanza pubblica, si intende comunque proseguire nel sostegno delle Società Sportive presenti nel nostro Comune e di dare continuità alle riproposizioni di convenzioni con alcune di esse per la gestione dell'impiantistica. Lo strumento della convenzione infatti permette all'Ente Pubblico e alle Società sportive di sviluppare le migliori sinergie al fine di approfondire e divulgare un'autentica cultura sportiva, assicurando nel contempo la piena gestione, uso e manutenzione degli impianti sportivi ed integrando relazioni con le scuole e gli organismi federali di diverse discipline sportive.

Con riferimento al servizio Sport verranno sviluppati i seguenti programmi:

Sviluppo della collaborazione con società sportive per gestione degli impianti e mantenimento dei servizi

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi. L'esiguità economica comporterà pertanto un'ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interesse e nelle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni

Investimento

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare d'approvazione del Bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	83.400,00	83.400,00	83.400,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	83.400,00	83.400,00	83.400,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	83.400,00	83.400,00	83.400,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
83.400,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.400,00	1,58%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
83.400,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.400,00	1,57%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
83.400,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.400,00	1,70%

Programma numero 6 'FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO'

Responsabile Sig. Mondadori Nadia.

Descrizione del programma

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

Si proseguirà nella scelta effettuata di gestire in collaborazione con l'Associazione Pro Loco le funzioni relative all'accoglienza, all'informazione ed alla promozione turistica. Verrà sostenuta la programmazione dell'attività di promozione turistica a livello di Unione dei comuni, rafforzando il lavoro fatto fino ad oggi per sostenere una politica per il turismo che abbracci l'intera Bassa Reggiana, una politica all'interno della quale ogni Comune potrà far emergere le proprie peculiarità con l'impegno ulteriore di mettere in rete le proprie risorse al fine di ottenere un'offerta integrata sul territorio.

Animazione

Il programma degli eventi intende definire un calendario con alcuni appuntamenti rilevanti per valenza turistica e culturale che si collochino a cadenza precisa ed opportuna nell'arco dell'anno e che siano scelti in modo tale da divenire appuntamenti consolidati e rituali.

La proposta integrata dovrà trovare la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio.

Alla luce di queste considerazioni, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, si riproporranno come appuntamenti consolidati quelli istituiti dalla presente amministrazione.

Promozione

Il sostegno e la qualificazione delle infrastrutture nel nostro territorio che presentano caratteristiche di spiccata valenza sia ambientale che turistica proseguirà con lo svolgimento di azioni mirate.

Con riferimento al servizio Turismo verranno sviluppati i seguenti programmi:

- Consolidamento delle attività e degli eventi svolti, qualificando dal punto di vista culturale e ambientale l'offerta del territorio e sfruttando le sinergie con le associazioni locali.
- Fondazione Museo Antonio Ligabue

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi.

L'esiguità economica comporterà pertanto una ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interesse e nelle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni

Investimento

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare .

Erogazione di servizi di consumo

.....

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.300,00	1.300,00	1.300,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	1.300,00	1.300,00	1.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.300,00	1.300,00	1.300,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.300,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.300,00	0,02%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.300,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.300,00	0,02%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.300,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.300,00	0,03%

Programma numero 7 'FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI'

Responsabile Sig. ALDROVANDI DOMIZIO.

Descrizione del programma

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

In tema di mobilità e spostamenti deve continuare ad essere alta l'attenzione dell'Amministrazione ai vari livelli nei quali problematiche possono eventualmente manifestarsi. In particolare con la realizzazione di un nuovi ciclopedonali. Proseguirà anche l'impegno per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, con particolare riferimento a quelle bianche, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Questi interventi si riveleranno, inoltre, straordinarie occasioni per riqualificare la strada come ambiente urbano a tutti gli effetti, affinché diventi anche uno spazio di permanenza e non solo di passaggio: la pacifica convivenza fra auto e pedoni e ciclisti è il principio di base dell'idea di cui sopra. Nel piano degli investimenti per gli anni 2014 e successivi, sono così individuati stanziamenti per l'attuazione dei progetti previsti. Si continuerà, infine, a relazionarsi con la Provincia per pianificare opere di sua competenza .

Con riferimento al servizio Viabilità verranno sviluppati i seguenti programmi: Completamento dei percorsi ciclabili di collegamento all'interno del territorio comunale e mantenimento in efficienza delle infrastrutture esistenti.

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi. L'esiguità economiche comporterà pertanto una ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interesse e nelle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

Investimento

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare d'approvazione del Bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	230.841,00	230.841,00	230.841,00	
• ALTRE	37.300,00	152.000,00	152.000,00	
TOTALE (C)	268.141,00	382.841,00	382.841,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	268.141,00	382.841,00	382.841,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
230.841,00	86,09%	0,00	0,00%	37.300,00	13,91%	268.141,00	5,07%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
230.841,00	60,30%	0,00	0,00%	152.000,00	39,70%	382.841,00	7,22%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
230.841,00	60,30%	0,00	0,00%	152.000,00	39,70%	382.841,00	7,81%

Programma numero 8 'FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE'

Responsabile Sig. Aldrovandi Domizio e Corradini Daniele.

Descrizione del programma

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La motivazione delle scelte programmatiche è inerente la consolidata consapevolezza da parte dell'Ente che l'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo. Un importante aspetto da considerare è anche la fruibilità delle aree verdi e parchi già esistenti, per i quali l'Amministrazione darà continuità al lavoro intrapreso, basato sull'attuazione di interventi di qualificazione (giochi , verde, attrezzature) . La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è un altro tema fondamentale, che ci vedrà impegnati in collaborazione con S.a.ba.r, ad incrementare la quantità di recupero differenziato dei rifiuti, assegnata, dal piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti, approvato il 16.12.2011, in sede Provinciale dall'Assemblea ATO. Raccolta differenziata che, a maggior ragione, in virtù di ciò, deve essere infatti migliorata e potenziata, attraverso anche ulteriori campagne informative, essendo segno di civiltà di ogni cittadino, oltre che un dovere per ottemperare agli obblighi di legge. A partire dal mese di giugno 2014 è iniziato il servizio di raccolta del rifiuto organico e indifferenziato con il sistema di servizio porta a porta. Il servizio di raccolta delle due Isole

Ecologica , già completamente revisionato e reso più funzionale per un miglioramento del servizio offerto, con buona probabilità, potrà vedere, nel tempo, una riorganizzazione del modello gestionale, in ottemperanza alle modificazioni normative specifiche in materia.

Inquinamento atmosferico e promozione - mobilità sostenibile - risorse energetiche

All'origine delle scelte programmatiche dell'Ente su tale area vi è la consapevolezza dell'ampiezza e criticità a livello globale di problemi relativi all'inquinamento atmosferico ed alla precisa volontà dell'ente di cercare di dare un proprio contributo, seppure parziale, alla risoluzione dello stessi, affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani.

ATTIVITA' EDILIZIA

L'attività edilizia è la realizzazione di quanto in parte previsto dai piani urbanistici, che

dovrà avvenire nel rispetto delle regole in essi contenute. Negli interventi di espansione, che saranno definiti dal Piano Operativo Comunale (POC) e dai conseguenti piani urbanistici attuativi, verrà richiesta sempre maggiore attenzione alla qualità delle aree pubbliche (aree verdi, marciapiedi, parcheggi, percorsi ciclo - pedonali), in relazione all'accessibilità ed alla fruizione delle aree stesse.

Le nuove costruzioni saranno limitate per quanto riguarda i caratteri fortemente intensivi, garantendo così corretti inserimenti nei vari contesti urbani, previa verifica della compatibilità con la presenza di servizi, reti tecnologiche e viabilità.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente saranno favoriti, nel rispetto di una sempre crescente conservazione ed implementazione dei caratteri tipici del patrimonio architettonico della tradizione locale.

Di notevole rilevanza sarà la progettazione e successiva adozione ed approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), mediante il quale verrà pianificata l'attività di trasformazione e riqualificazione urbanistica, per il quinquennio di validità dello stesso, nel rispetto delle previsioni del Piano Strutturale Comunale.

Con riferimento al servizio Edilizia, Urbanistica e attività produttive verranno sviluppati i seguenti programmi:

- progettazione, adozione ed approvazione del Piano Operativo Comunale (POC);

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi. Si precisa che tuttavia un programma innovativo a partire dal mese di giugno 2014 è iniziato con il servizio di raccolta del rifiuto organico e indifferenziato con il sistema di raccolta porta a porta. L'esiguità economiche comporterà pertanto una ulteriore

contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio. Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interessi e nelle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

Investimento

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare d'approvazione del Bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.153.986,81	1.143.986,81	1.143.986,81	
• ALTRE	21.337,00	18.337,00	18.337,00	
TOTALE (C)	1.175.323,81	1.162.323,81	1.162.323,81	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.175.323,81	1.162.323,81	1.162.323,81	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 8

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.153.986,81	98,18%	0,00	0,00%	21.337,00	1,82%	1.175.323,81	22,23%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.143.986,81	98,42%	0,00	0,00%	18.337,00	1,58%	1.162.323,81	21,92%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.143.986,81	98,42%	0,00	0,00%	18.337,00	1,58%	1.162.323,81	23,71%

Programma numero 9 'FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE'

Responsabile Sig. Mondadori Nadia.

Descrizione del programma FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

ASILO NIDO

Dal 1 agosto 2011 il funzionamento dell'Azienda Speciale per i Servizi Educativi Bassa Reggiana è entrato a pieno regime. La nuova formula gestionale ha consentito di non disperdere il ricco patrimonio pedagogico ed educativo accumulato dai Comuni e, più recentemente, dall'Associazione Progettininfanzia Bassa Reggiana, che i provvedimenti nazionali in materia di gestione dei servizi intendevano mettere in discussione. Il nuovo soggetto, al fine di mantenere inalterati gli standard di qualità dei servizi e di garantire il pieno soddisfacimento delle famiglie, su mandato dell'Unione dei Comuni ha confermato le tradizionali modalità di iscrizione e di accesso, in ottemperanza ai regolamenti di funzionamento. Al fine di mantenere inalterato il rapporto tra l'utenza e le Istituzioni scolastiche, è stato attivato l'UST (Ufficio Scuola Territoriale), collocato nei Comuni, che ha la funzione di *front office* rispetto alle famiglie.

La nuova formula gestionale ha determinato la riduzione di costi dei servizi attraverso la realizzazione di economie di scala.

Visto il forte calo di iscrizioni al nido, l'amministrazione comunale precedente ha deciso di affrontare questo delicato momento storico investendo sul diritto dei bambini e delle bambine ad un percorso educativo di qualità e per questo ha messo a punto un pacchetto di azioni volto a contrastare la diminuzione delle iscrizioni al nido dovute appunto agli effetti della crisi economica.

Pertanto si proseguirà anche per l'anno scolastico 2014/15 con la riduzione del 50% della retta di frequenza al nido d'infanzia per le famiglie residenti nel territorio comunale. L'impegno dell'Amministrazione sarà quindi rivolto in primo luogo a garantire, in un periodo di crisi economica e di generale contrazione delle risorse, il mantenimento della potenzialità ricettiva programmata nel corso della legislatura precedente e degli standard di qualità attuali.

POLITICHE SOCIALI

Il primo bilancio di legislatura affermando nuovamente la centralità della persona come elemento caratterizzante della programmazione amministrativa, si pone in continuità con quello degli anni precedenti.

Nonostante il costante aumento della domanda sociale e della sua complessità e la

conseguente necessità di maggiori risorse pubbliche a disposizione delle politiche di welfare locale, infatti, la Giunta Comunale esprime la volontà di continuare a conferire alla propria azione un tratto specificamente sociale. La progressiva diversificazione dei bisogni e le sempre più crescenti difficoltà legate alle disponibilità delle risorse finanziarie, tuttavia, rendono fondamentale l'esigenza di una riflessione generale sugli strumenti di welfare, finalizzata all'eventuale introduzione di elementi di innovazione, indispensabili per rispondere compiutamente alle domande espresse. In tal senso, un'importante contributo è stato offerto dal compimento del Piano Sociale di Zona 2013-2014, in cui i Comuni della Zona Sociale di Guastalla, in capo all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 19 della Legge 328/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e dei servizi sociali, hanno definito gli obiettivi strategici e il programma attuativo relativi all'ambito distrettuale, ricercando l'individuazione di metodi e di azioni progettuali funzionali ad approcciare con efficacia il severo quadro sociale che la attualità ci propone. A questo proposito, va tuttavia sottolineato che, occorrerà tener presente la radicale diminuzione dei fondi di natura sociale che lo Stato fornisce ai territori. Ciò infatti genererà inevitabilmente consistenti tagli indiretti, con conseguenze pesanti sull'azione esercitata dagli Enti Locali nell'ambito dello svolgimento delle politiche alla persona.

IMMIGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE

In una comunità che al 31/12/2013 conta la percentuale del 13,4% circa di persone straniere (sono 888 su una popolazione di 6.591), resta fondamentale cercare di promuovere una seria politica sull'immigrazione, grazie alla quale la cultura dell'incontro possa prevalere su quella dello scontro, garantendo l'alto grado di coesione sociale che ha sempre contraddistinto la nostra realtà sociale. Per fare questo è indispensabile approdare a un pensiero interculturale che esprima la disponibilità a conoscere l'altro e a farsi conoscere, ad interagire e a comunicare. In generale, si cercherà comunque di continuare ad affermare concretamente il principio dell'integrazione, prestando particolare attenzione al momento dell'accoglienza e all'ambito dell'alfabetizzazione. Della prima continuerà ad occuparsi in modo specifico l'Ufficio Servizi Sociali ricorrendo anche, in caso di necessità, all'ausilio di mediatori culturali, mentre, per quanto riguarda la seconda, l'Ente Locale proseguirà ad operare in sinergia con l'Istituto Comprensivo e con l'Associazione Pro.Di.Gio., garantendo la presenza di educatori aventi il compito di insegnare la lingua italiana agli alunni immigrati. Oltre a questo genere di interventi, l'Amministrazione Comunale intende proseguire la collaborazione con il Centro Territoriale Permanente, con sede presso l'Istituto Comprensivo di Luzzara, per l'offerta a cittadini stranieri di corsi di alfabetizzazione di lingua italiana, finalizzati al conseguimento della certificazione di livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

SERVIZI ALLA PERSONA

Essendo i servizi alla persona gli strumenti del welfare attraverso cui è possibile soddisfare la domanda sociale espressa da una comunità, l'Amministrazione Comunale conferma l'obiettivo del loro mantenimento, di una loro rivisitazione organizzativa, in termini di innovazione, indispensabili per intercettare con puntualità i bisogni.

Nello specifico proseguirà l'attività dello Sportello Sociale, porta unica di accesso ai servizi sociali, con il compito oltre che di accoglienza e di ascolto dei bisogni espressi dai cittadini, anche di raccolta di dati che sono la base per la programmazione del welfare del territorio.

Per quanto riguarda l'area anziani verranno riproposti nell'assetto attuale i servizi di Casa Protetta, Centro Diurno ed Assistenza Domiciliare conferiti a suo tempo ad ASP (Azienda servizi alla persona del distretto di Guastalla). A causa di ulteriori tagli, rispetto all'anno precedente, diretti ed indiretti, che caratterizzano la redazione del bilancio di previsione 2014, non è infatti possibile prevedere, al momento, il potenziamento dei servizi a sostegno della domiciliarità.

Obiettivo centrale dell'Ente Locale per il 2014 è proseguire a sovrintendere al dispiegarsi della nuova dimensione gestionale, attraverso lo svolgimento di una funzione programmatica, di controllo e verifica della qualità e dell'efficienza ed efficacia dei servizi erogati, secondo i termini previsti dall'accreditamento transitorio, la cui vigenza, secondo le indicazioni regionali, si protrarrà, come detto, sino all'anno in corso, senza dimenticare ulteriori approfondimenti, in termini di analisi, a seguito del quadro che si genererà dall'applicazione di quanto previsto dall'accreditamento definitivo.

Altro obiettivo sarà quello di misurare la qualità dei servizi erogati attraverso strumenti come il questionario rivolto ai fruitori dei servizi agli anziani, nonché mediante assemblee con i parenti e familiari utenti dei servizi.

Sempre in riferimento all'area anziani, particolare attenzione sarà posta all'insorgere sempre più marcato di poli patologie specifiche, con principale riferimento alle demenze senili, che rappresentano una delle più importanti criticità presenti nella terza età.

Particolare attenzione verrà posta, poi, al mantenimento e allo sviluppo e integrazione dei servizi socio- sanitari presenti nella rete distrettuale.

In relazione alle aree dei minori, delle diverse abilità e delle famiglie, oggetto del Servizio Sociale Integrato, conferito all'Unione dei Comuni, l'intento è quello di continuare ad agire in una logica non di interventi ma di progetti di vita, come previsto dalla legge 328/2000.

Per quanto riguarda in particolare le diverse abilità, proseguirà l'impegno ad affermare e concretizzare il principio dell'integrazione, anche attraverso la riproposizione di azioni innovative, riferite pure al tempo libero, ideate e realizzate nell'ambito di un sistema di alleanze tra soggetti istituzionali e non, mentre relativamente alle politiche rivolte ai nuclei familiari, verranno proseguiti diversi progetti di respiro zonale, finalizzati a una visione delle famiglie come risorsa. I contributi economici e le esenzioni a nuclei familiari in difficoltà, infine,

continueranno ad essere erogati in una logica non di tipo assistenziale, ma educativa e all'interno di un progetto di vita.

Particolare attenzione verrà riservata alle famiglie in cui uno o più membri, a causa della grave crisi economica che continua ad interessare anche il nostro territorio, potranno trovarsi dal punto di vista lavorativo in situazione di cassa integrazione o di disoccupazione.

La crisi economica che continua ad interessare il nostro territorio sta generando situazioni di famiglie in gravi difficoltà economica e sociale. L'Amministrazione Comunale ha così pensato di attivare sul finire del 2010 una convenzione con la Caritas Parrocchiale, con l'obiettivo di realizzare interventi di aiuto a favore dei soggetti bisognosi. Per fronteggiare la permanenza della crisi dal 2013 l'Ente ha ampliato il sostegno ai soggetti bisognosi approvando una convenzione con l'associazione un bambino per amico per la distribuzione dei prodotti prossimi alla scadenza.

Inoltre sempre sul finire dell'anno 2011 è stato istituito lo sportello per la tutela dei consumatori che proseguirà nella sua attività di consulenza e di tutela dei diritti dei consumatori e proporrà alla cittadinanza alcune iniziative di informazione in merito.

GIOVANI

Le politiche giovanili continueranno a rappresentare anche per l'anno 2014 un'area di particolare significato per l'agire dell'Amministrazione Comunale. Si conferma, infatti, ancora una volta intatta la volontà di affermare il principio del protagonismo dei giovani, inteso come ruolo attivo che essi possono esercitare nella quotidianità della comunità locale, contribuendone alla crescita e all'arricchimento.

Di particolare interesse sarà il percorso progettuale dedicato ai giovani della frazione di S. Vittoria che fino ad oggi ha dimostrato validità e opportunità.

Con riferimento al servizio Sociale verranno sviluppati i seguenti programmi:

- Proseguimento delle politiche giovanili di prevenzione del disagio sociale;
- Mantenimento dei servizi e delle politiche di solidarietà sociale a tutela delle fasce disagiate di contrasto alla crisi economica.

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2014 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi.

L'esiguità economica comporterà pertanto una ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) è riuscita a mantenere tutti i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interesse e nelle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

Investimento

Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, rimandando nello specifico al piano annuale e triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con apposita deliberazione nella seduta consiliare d'approvazione del Bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente, prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	975.315,41	921.315,41	921.315,41	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	975.315,41	921.315,41	921.315,41	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	975.315,41	921.315,41	921.315,41	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 9

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
975.315,41	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	975.315,41	18,45%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
921.315,41	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	921.315,41	17,38%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
921.315,41	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	921.315,41	18,80%

Programma numero 10 'FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO'

Responsabile Sig. ALDROVANDI DOMIZIO E CORRADINI

DANIELE.

Descrizione del programma

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche delle azioni e dei progetti dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle politiche a sostegno all'imprenditoria e tutela del lavoro.

In questo programma vengono ricomprese anche le azioni dedicate alla pianificazione urbanistica, edilizia privata e attività produttive.

Valorizzazione della rete commerciale con iniziative per il tempo libero come opportunità di crescita economica e di occupazione per il territorio.

- Valorizzazione degli eventi.

Motivazione delle scelte

Il perdurare dei tagli selettivi imposti agli Enti locali a partire dall'anno 2010, a cui si aggiunge una progressiva contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti pubblici, determineranno anche per l'anno 2011 una pesante limitazione della possibilità di promuovere programmi e progetti completamente innovativi.

L'esiguità economiche comporterà pertanto una ulteriore contrazione delle potenzialità di interpretazione dei bisogni del territorio.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale con un notevole sforzo di tagli mirati e selettivi (non lineari) prova a mantenere i servizi erogati anche negli anni precedenti con il medesimo rapporto qualitativo nell'interessi e nelle aspettative della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

...

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale come da pianta organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con le attività indicate nel programma , le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				Si precisa che tutte le risorse di parte corrente finanziano indistintamente tutte le spese correnti previste nel programma in oggetto e vengono ripartite nelle quote di risorse generali. Mentre le risorse dedicate agli investimenti, se presenti nel programma, vengono riportate al rigo "altre".
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.600,00	2.600,00	2.600,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	2.600,00	2.600,00	2.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.600,00	2.600,00	2.600,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 10

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.600,00	0,05%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.600,00	0,05%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.600,00	0,05%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	1.613.470,28	1.943.470,28	1.543.470,28			5.100.410,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	233.980,00	229.980,00	229.980,00			693.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	380.030,50	367.030,50	367.030,50			1.114.091,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	553.535,00	207.535,00	207.535,00			968.605,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	83.400,00	83.400,00	83.400,00			250.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.300,00	1.300,00	1.300,00			3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	268.141,00	382.841,00	382.841,00			1.033.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.175.323,81	1.162.323,81	1.162.323,81			3.499.971,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	975.315,41	921.315,41	921.315,41			2.817.946,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2.600,00	2.600,00	2.600,00			7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

...

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
RIPRISTINO IMMOBILI X DANNI SISMICI	105	2013	110.000,00	0,00	ASSICURAZIONE
RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO P.ZO BENTIVOGLIO	105	2013	405.000,00	0,00	CONTR. REGIONALE
COSTRUZIONE PISTA/STRUTTURA PALESTA POLIVALENTE	602	2013	91.378,00	0,00	AVANZO E ALTRE ENTRATE TIT.4
STRADA CICLABILE GUALTIERI E S.VITTORIA	801	2013	150.000,00	0,00	AVANZO
MANUT.STRAORD. STRADE	801	2013	240.000,00	190.143,67	AVANZO
MANUT.STRAORD. VIABILITA'	801	2013	78.500,00	42.784,62	ONERI
COSTRUZIONE CIMITERO S.V.	1005	2010	100.000,00	8.035,30	AVANZO

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

OPERE DA REALIZZARE

RIPRISTINO IMMOBILI X DANNI SISMICI

RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO P.ZO BENTIVOGLIO

STRADA CICLABILE GUALTIERI S.VITTORIA

OPERE REALIZZATE OLTRE IL 50%

MANUTENZIONE STRAORD STRADE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	728.848,25	0,00	173.791,66	400,82	56.888,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	160.331,79	0,00	37.667,13	400,82	12.296,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	376.506,90	0,00	6.655,00	180.555,54	75.648,64	82.413,04	0,00	248.438,80	0,00	248.438,80
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	48.053,59	0,00	0,00	190.033,13	51.161,56	10.000,00	1.300,00	0,00	10.097,00	10.097,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	3.289,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	22.677,11	0,00	0,00	96.294,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	636,76	0,00	0,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.097,00	10.097,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	48.053,59	0,00	0,00	190.033,13	51.161,56	10.000,00	1.300,00	0,00	10.097,00	10.097,00
7. Interessi passivi	10.627,98	0,00	0,00	16.664,24	0,00	0,00	0,00	0,00	4.201,09	4.201,09
8. Altre spese correnti	63.572,47	0,00	9.656,52	0,00	3.122,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.227.609,19	0,00	190.103,18	387.653,73	186.821,29	92.413,04	1.300,00	248.438,80	14.298,09	262.736,89

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	26.200,27	26.200,27	61.287,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.047.417,03
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	6.210,25	6.210,25	13.590,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.496,92
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	3.883,88	777.150,40	781.034,28	123.348,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.874.600,41
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	31.127,81	31.127,81	671.727,78	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	1.017.500,87
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.289,20
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	11.381,38	11.381,38	495.345,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	658.198,04
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	102.293,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.293,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	26.806,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.939,82
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	34.127,81	34.127,81	671.727,78	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	1.020.500,87
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	6.687,63	8.609,86	0,00	0,00	0,00	8.609,86	0,00	46.790,80
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	1.431,14	1.431,14	4.208,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.991,29
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	3.883,88	838.909,62	842.793,50	867.259,72	8.609,86	0,00	4.000,00	0,00	12.609,86	0,00	4.071.300,40

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	300.440,15	0,00	0,00	129.101,59	8.137,17	7.306,17	0,00	421.138,55	0,00	421.138,55
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	16.296,78	0,00	0,00	2.440,08	8.076,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	7.051,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	7.051,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	307.491,90	0,00	0,00	129.101,59	8.137,17	7.306,17	0,00	421.138,55	0,00	421.138,55
TOTALE GENERALE SPESA	1.535.101,09	0,00	190.103,18	516.755,32	194.958,46	99.719,21	1.300,00	669.577,35	14.298,09	683.875,44

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	41.022,16	41.022,16	1.113,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	908.258,99
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	3.012,96	3.012,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.826,02
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.051,75
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.051,75
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	41.022,16	41.022,16	1.113,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915.310,74
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	3.883,88	879.931,78	883.815,66	868.372,92	8.609,86	0,00	4.000,00	0,00	12.609,86	0,00	4.986.611,14

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

E' intendimento dell'Amministrazione Comunale conciliare i programmi comunali a quelli regionali, operando gli adattamenti che si riterranno necessari sulla base delle indicazioni e delle richieste della Regione stessa

-(ALLEGATO)

PROGRAMMA RELATIVO AI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica e ne costituisce un allegato.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 1 –Direzione generale

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente;
per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Programma 2 –Sportello al cittadino

Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 4 – Bilancio

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 5 Pianificazione promozione del territorio

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività di promozione del territorio.

Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente

Incarichi :

per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 7 – Sicurezza Sociale

Incarichi:

per attività di carattere giuridico - legale a supporto delle situazioni gestite dal settore;
per attività in materia di fenomeni sociali emergenti.

Programma 8 – Scuola, qualificazione scolastica e politiche giovanili

Incarichi:

Attività del distretto(CCQS e 0/6) –

per attività di coordinamento, monitoraggio, formazione, mediazione, supervisione di carattere psicologico,
per attività di carattere pedagogico, didattico, culturale, comunicativo, artistico e ambientale, di gestione di gruppi e progetti.

Politiche giovanili

attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.

Gestione attività scolastiche e per l'infanzia –

per attività volte alla qualificazione scolastica e alla promozione di una cultura per l'infanzia, incarichi a docenti, relatori, autori, artisti , storici, pedagogisti , psicologi e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.

113

Gualtieri - Relazione Previsionale Programmatica 2013/2015

Programma 9 - Cultura, biblioteca, cinema, teatro, solidarietà e rapporti internazionali

Incarichi:

Cultura –

per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;

Biblioteca –

per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;

Attività corsuali adulti –

a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

Programma 10 – Servizio sociale unificato

Incarichi:

Per attività di carattere legale a supporto di situazioni ,critiche, all'interno dell'area famiglia;

Socio educativo

Per attività di coordinamento, consulenza, supervisione, formazione, animazione in ambito pedagogico, psicologico, sociale, culturale.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolata la Relazione Previsionale e Programmatica .

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 1 comma 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, approvato con delibera di G.C. n. 100 del 31/7/2008 e modificato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 19/02/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Zambelli Alberico)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Gandellini Dott. Stefano)

IL SINDACO
(Bergamini Renzo)

IL DIRETTORE GENERALE
(Gandellini Dott. Stefano)